

Cronaca

Sequestrati 4 quintali di droga

Maxi operazione nelle campagne di La Sassa: i Carabinieri fanno irruzione in un'area privata scoprendo 400 chili di cannabis in alcuni fusti tra un casolare e un furgone. Arrestato un uomo di 44 anni

SONNINO

LUCA MORAZZANO

Con un blitz condotto prima che ieri facesse giorno, i Carabinieri sono riusciti a sequestrare un assai ingente quantitativo di sostanza stupefacente a Sonnino. L'operazione, che probabilmente era stata studiata già da tempo e quindi frutto dell'attività investigativa e di controllo del territorio messa in campo dai Carabinieri della Compagnia di Terracina guidata dal Maggiore Saverio Loiacono, i militari dell'Arma della stazione di Sonnino guidati dal Maresciallo Renato Esposito, insieme ai colleghi della stazione di Maenza coordinati dal Luogotenente Armando Cefalo

**IL BLITZ SCATTATO
ALL'ALBA: DISPOSTE
ANALISI TECNICHE
SULLA DROGA RINVENUTA
DAI MILITARI DELL'ARMA**

hanno fatto irruzione in una proprietà privata a Sonnino, località La Sassa, rivenendo un ingente quantitativo di marijuana.

La sostanza, trovata, a quanto sembra, all'interno di fusti a loro volta nascosti all'interno di un furgone e di un casolare, è stata ricondotta ad un soggetto del luogo, già noto alle Forze dell'Ordine per reati specifici e, da quanto si apprende, già sottoposto a misura restrittiva



Nella foto a destra la stazione dei Carabinieri di Sonnino



emessa dal Tribunale a suo carico, proprio per precedenti reati.

Nello specifico, l'uomo, che è stato arrestato nuovamente in questa circostanza e portato in carcere presso la Casa Circondariale di via Aspromonte a Latina, era già sottoposto alla misura di arresti domiciliari per un precedente specifico risalente al 2023, quando, ironia della sorte, sempre in questo periodo, venne arrestato dagli stessi Ca-

**L'UOMO GIÀ SOTTOPOSTO
AGLI ARRESTI DOMICILIARI
NEL 2023
PER UN PRECEDENTE
SPECIFICO**

rabinieri di Sonnino. L'operazione messa a segno dai Militari dell'Arma ha permesso di sequestrare centinaia di chilogrammi di sostanza stupefacente, si parla addirittura di circa 400 chilogrammi. L'operazione però non può dirsi ancora conclusa perché, da quanto trapelato, ci sono ancora approfondimenti in corso. Così come avvenuto in passato, bisogna sottoporre la stessa sostanza ad analisi perché già nel

2023, accanto a marijuana classificata come droga, venne sequestrato anche un bel quantitativo di canapa light che al contrario della cugina "drogata", risulta invece di libera vendita (tramite licenza) ed utilizzo. È stata quindi disposta una consulenza tecnica dall'autorità giudiziaria inquirente tesa a verificare i principi attivi e l'esatta quantificazione dello stupefacente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA